

Episodio di Ortaglie, Rapino, 20.10.1943

Nome del compilatore: Martina Mancinelli

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ortaglie	Rapino	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 20/10/1943

Data finale: 20/10/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Salvatore Rocco, anni 56, nato a Rapino il 10/09/1888, contadino

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Rapino è tra i comuni che rientrano nel piano di evacuazione emanato da Kesserling il 24 ottobre del 1943, proprio nel periodo in cui nel territorio si stavano creando numerose bande partigiane: quella di Rapino, guidata da Erminio Costantini, era composta da 63 partigiani e 11 patrioti, di cui sembrerebbe far parte anche il reverendo Fausto Caliarì.

Il gruppo era forse in contatto con la «Banda Palombaro», sappiamo infatti che i fratelli Mucci si recarono a Rapino e potrebbero essere considerate azioni congiunte, quelle compiute dalle due bande negli ultimi giorni di settembre: a Rapino avvengono attacchi ad automezzi tedeschi e due militari sono feriti da bombe a mano.

Durante un episodio di furto e saccheggio, Rocco Salvatore tentò di nascondersi da soldati tedeschi, i quali, vedendolo, gli spararono ferendolo gravemente.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggi.

Tipologia:

Violenze legate all'armistizio e all'occupazione del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nei documenti dell'AUSSME i responsabili sono ignoti soldati tedeschi.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Felice Costantino, *Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo*, Roma, Donzelli Editore, 2014
Scalzitti Angelo, *Il quarantatre: l'invasione tedesca in Abruzzo*, Circolo letterario, Sulmona, 1976, pp. 110-117

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis
CSIT, id 2218

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Il nominativo non risulta negli atti dello Stato Civile, inoltre le ultime truppe tedesche lasciarono il territorio di Rapino nell'agosto del 1944. La data dell'episodio potrebbe essere errata.

VI. CREDITS